

Prezzo d'Associazione

Udine e Stato: anno . . . L. 20
 il semestre . . . > 11
 il trimestre . . . > 6
 il mese . . . > 2
 Estero anno . . . L. 32
 id. semestre . . . > 16
 id. trimestre . . . > 8
 Le associazioni non disdette si intendono rinnovate.
 Una copia in tutto il regno centesimi 5.

I manoscritti non si restituiscono.
 Lettere e pieghe non affrancarsi si spingono.

Il Cittadino Italiano

ESCE TUTTI I GIORNI ECETTO I FESTIVI

Prezzo per le inserzioni

Nel corpo del giornale per ogni riga e spazio di riga cent. 40 — In terza pagina sopra la firma (necrologie, comunicati dichiarazioni, ringraziamenti) cent. 30. — Dopo la firma del gerente cent. 20. — In quarta pagina cent. 10.
 Per gli avvisi ripetuti si fanno ribassi di prezzo.

Le inserzioni di 3.a e 4.a pagina per l'Italia e per l'Estero si ricevono esclusivamente all'Ufficio Annuale del CITTADINO ITALIANO via della Posta 16, Udine.

Le associazioni si ricevono esclusivamente all'ufficio del giornale, in via della Posta 16, Udine

IL CONCISTORO

Roma, 18 marzo 1895.

La Santità di Nostro Signore Papa Leone XIII questa mattina ha tenuto nel Palazzo Apostolico Vaticano il Concistoro Segreto, nel quale l'Emo e Rmo Signor Card. Rufino-Scilla, terminato l'ufficio di Camerlengo del Sacro Collegio, ha presentato la solita Borsa a Sua Beatitudine, che si è degnata passarla all'Emo e Rmo Signor Card. Di Pietro, Quindi Sua Santità, premessa un'allocuzione sulla elezione e postulazione del novello Patriarca di Babilonia dei Caldei, fatta il 28 ottobre 1894 dai Vescovi di quella nazione adunati sinodalmente nella Chiesa della B. V. presso il Convento dei Monaci di S. Ormisda in Alkosch, si è degnata di confermare la stessa elezione e proporre la

Chiesa Patriarcale di Babilonia dei Caldei, per Monsignor Giorgio Ebed Jesu Khayyath, promosso dalla sede di Amida o Diarbek r, dello stesso rito.

Si è poi degnata Sua Santità provvedere quanto appresso:

Chiesa Metropolitana di Catania, per Mons. Giuseppe Franca Nava di Bontifè, Nunzio Apostolico nel Belgio, promosso dalla Chiesa titolare Arcivescovile di Eraclea.

Chiesa Metropolitana di Fogaras ed Alba Giulia, di rito Greco Rumeno, per Mons. Vittore Mihályi de Apsia, promosso dalla Chiesa Cattedrale di Lugos, dello stesso rito.

Chiesa titolare Arcivescovile di Scitopoli, per Mons. Mariano Gavassi, dei Minori Cappuccini, promosso dalla Sede Cattedrale di Norcia.

Chiesa titolare Arcivescovile di Sardi, per Mons. Giovanni Ponzi promosso dalla Chiesa titolare Vescovile di Metropoli.

Chiesa Metropolitana di Durango, nel Messico, per R. D. Giacomo Zubiria y Manzanera, di Durango, dottore in sacra teologia, ivi Canonico della Metropolitana e Vicario Capitolare.

Chiesa titolare Vescovile di Neocesarea, per Mons. Luigi Lazzareschi, traslato dalla Sede Cattedrale di Gubbio.

Chiesa Cattedrale di Gubbio, per Monsignor Macario Sorini, traslato dalla Chiesa titolare Arcivescovile di Filippopoli.

Chiesa Cattedrale di Como, per Mons. Teodoro Ernesto Maria Valfrè di Bonzo, traslato dalla Sede Cattedrale di Cuneo.

Chiesa Cattedrale di Foligno, per Mons. Carlo Bertuzzi, traslato dalla Sede Cattedrale di Rieti.

Chiesa Cattedrale di Cattaro, per Mons. Francesco Uccellini, traslato dalla Chiesa titolare Vescovile di Benda.

Chiesa Cattedrale di Città della Pieve, per Mons. Giovanni Tacci Porcelli, dell'Accademia dei Nobili Ecclesiastici, archi-

diocesano di Fermo, patrizio di Tolentino, Prelato Domestico di Sua Santità, Abbriviatore del Parco Maggiore, dottore in sacra teologia e in ambe le leggi, Membro della Commissione Pontificia delle Scuole, Deputato e Direttore spirituale di vari monasteri e congregazioni, Fondatore ed Assistente ecclesiastico della Pia Società giovanile detta dei Paggi di S. Luigi.

Chiese Cattedrali unite di Cagliari e Pergola, per Mons. Giuseppe Maria Aldanesi, di Corneto Tarquinia, Cameriere segreto soprannumerario di Sua Santità, dottore in filosofia, sacra teologia e ambe le leggi, Censore dell'Accademia teologica romana, Membro delle Accademie di Liturgia e di Religione Cattolica, in patria Arcidiacono della Cattedrale, Esaminatore pro-Sinodale e pro-Vicario Generale.

Chiese Cattedrali unite di Fabriano e Matelica, per R. D. Aristide Golfieri, diocesano d'Imola, ivi Canonico Prebendato della Cattedrale ed Esaminatore pro-Sinodale.

Chiesa Cattedrale di Rieti, per R. D. Bonaventura Quintarelli, di Bagnorea, dottore in filosofia, sacra teologia ed ambe le leggi, in patria Canonico teologo della Cattedrale, Esaminatore, Convisitato diocesano, Deputato del seminario e Direttore Spirituale del Collegio dei Minori Conventuali per le missioni estere.

Chiesa Cattedrale di Forlì, per R. D. Raimondo Iaffè, archidiocesano di Fermo, ivi Esaminatore pro-Sinodale, Parroco dei SS. Cosma, Damiano e Caterina, Direttore Spirituale del Monastero del Bambino Gesù, e Canonico onorario della Collegiata di S. Michele Arcangelo.

Chiesa Cattedrale di Tivoli, per R. P. M. Guglielmo Maria, al secolo Mariano D'Ambrogio, di Roma, dell'Ordine Eremitano di S. Agostino, dottore in sacra teologia, Consultore della Sacra Congregazione dell'Indice, Definitore Generale nel suo Ordine, e Sotto-Sagrista Pontificio.

Chiesa Cattedrale di Norcia, per R. P. Nicola da Civitella, al secolo Domenico Ranieri, diocesano di Todi, dei Minori Riformati, nel suo Ordine Lettore di bello lettere, filosofia e teologia, Provinciale della Provincia Seralica di Assisi.

Chiesa Cattedrale dei Marsi, per R. D. Angelo Maria Aloisio archidiocesano di Aquila, ivi Professore di letteratura italiana latina e greca, Arciprete-Parroco di S. Pietro a Cepitto, Esaminatore pro-Sinodale, Moderatore Spirituale di tutti i Monasteri di Aquila.

Chiese Cattedrali unite di Molfetta, Giovinazzo e Terlizzi, per R. D. Pasquale Picone, diocesano di Aversa, ivi Canonico della Cattedrale, Esaminatore pro-Sinodale e pro-Vicario Generale.

Chiesa Cattedrale di S. Severo, per R. P. Bonaventura, al secolo Antonino Gargiulo, dei Minori Cappuccini, archidiocesano di Sorrento, nel suo Ordine Lettore emerito e Definitore della provincia napoletana, Guar-

diano del convento di S. Agnello, in Sorrento Esaminatore pro-Sinodale e Socio fondatore dell'Accademia degli Umili di S. Tommaso.

Chiesa Cattedrale di Saluzzo, per R. D. Mattia Vicario, archidiocesano di Vercelli, dottore in sacra teologia, Canonico Teologo e Cantore Maggiore della Basilica Metropolitana di Vercelli, ivi Professore di Sacra Scrittura nel Seminario, ed Esaminatore pro-Sinodale.

Chiesa Cattedrale di Mantova, per R. D. Paolo Carlo Francesco Origo, di Milano, ivi Preposito della Congregazione degli Oblati.

Chiesa Cattedrale di Sebenico, per R. D. Matteo Zannoni, diocesano di Spalato, dottore in sacra teologia, Arciprete parroco ed Abate in Trau.

Chiesa Cattedrale di Augusta o Augsburg, in Baviera, per R. P. Pietro, al secolo Luigi Hoetzel, di Monaco, Ministro Provinciale dei Minori Riformati in Baviera.

Chiesa Cattedrale di Vera Cruz o Jalapa, nel Messico, per R. D. Gioacchino Arcadio Pagaza, archidiocesano di Messico, bacheliere in filosofia ed in ambe le leggi, in Messico Canonico della Metropolitana, Segretario generale Arcivescovile e Rettore del Seminario.

Chiesa Cattedrale di Tolima, in Colombia, recentemente eretta da Sua Santità, per R. D. Stefano Rojas, diocesano di Popayan, già alunno del collegio Pio Latino Americano del Sud in Roma, Parroco di Timana nella regione di Tolima.

Chiesa titolare Vescovile di Zeugma, per Mons. Raffaele Rossi, archidiocesano di Benevento, Protonotario Apostolico ad instar participantium, dottore in filosofia e in sacra teologia, in Taranto Vicario generale e Prefetto della Congregazione del Carmine, deputato Coadiutore con futura successione di Mons. Nicola De Simone, Vescovo di Bova.

Chiesa titolare Vescovile di Nilopoli per R. D. Teodosio Maria Gargiulo, di Lecce, ivi Canonico della Cattedrale, Rettore e Professore di lettere nel Seminario, Custode del conservatorio delle Penitenti e Rettore spirituale di varie Congregazioni, deputato Coadiutore con futura successione di Mons. Tommaso Montefusco, Vescovo di Oria.

Chiesa titolare Vescovile di Samosata, per R. D. Enrico Grazioli, archidiocesano di Bologna, in Ferrara Preposito della Metropolitana e pro-Vicario generale, deputato Ausiliare dell'Emo e Rmo. sig. Card. Egidio Mauri, Arcivescovo di Ferrara.

Chiesa titolare Vescovile di Daulia, per R. D. Amerigo Cialente, archidiocesano di Aquila, dottore in diritto canonico, Canonico Penitenziere della Metropolitana di Aquila, Esaminatore Sinodale, e Promotore fiscale della Curia, deputato Ausiliare di Mons. Francesco Paolo Carrano, Arcivescovo di Aquila.

Chiesa titolare Vescovile di Colonia, per

R. D. Giacomo Costamagna, archidiocesano di Torino, Provinciale dei Salesiani nella repubblica Argentina, licenziato in sacra teologia, deputato Vicario Apostolico di Mendez e Quilicura, nell'Equatore.

Dopo ciò Sua Santità ha pubblicato la provvista delle seguenti Chiese già fatta per Breve:

Chiesa Metropolitana di Porto Principe, in Haiti, per Mons. Giulio Tonti, traslato dalla Chiesa titolare Arcivescovile di Sardi.

Chiesa titolare Arcivescovile di Amida per Mons. Francesco Sogaro, promosso dalla Chiesa titolare Vescovile di Trapezopoli.

Chiesa Metropolitana di Adelaide, nell'Australia, per Mons. Giovanni O'Reilly, promosso dalla Sede Cattedrale di Port-Augusta.

Chiesa titolare Arcivescovile di Cesarea del Ponto, per Monsignor Antonio Buglione, promosso dalla Chiesa titolare Vescovile di Daulia, deputato Coadiutore con futura successione di Monsignor Salvatore Nappi, Arcivescovo di Conza ed Amministratore perpetuo di Campagna.

Chiesa Metropolitana di S. Bonifacio nel Canada, per Monsignor Luigi Filippo Adelardo Langevin.

Chiesa titolare Vescovile di Trapezopoli, per Monsignor Bartolomeo Woodlock, traslato alla Sede Cattedrale di Ardagh in Irlanda.

Chiesa Cattedrale di Cracovia, per Monsignor Giovanni Kniaz de Kolzielsko Puzyna, traslato dalla Chiesa titolare Vescovile di Memfi.

Chiesa Cattedrale di S. Giovanni di Teranuova, per Monsignor Michele Francesco Howley, traslato dalla Chiesa titolare Vescovile di Amastri.

Chiesa titolare Vescovile di Zama, per Monsignor Albino Angelo Pardini dei Canonici Regolari Lateranensi, traslato dalla Sede Cattedrale di Foligno.

Chiesa Cattedrale di Elphin, in Irlanda, per R. D. Giovanni Clancy.

Chiesa Cattedrale di Cuernavaca, nel Messico, per D. Fortino Ippolito Vera, archidiocesano di Messico, Canonico della Chiesa Collegiata di Guadalupe.

Chiesa Cattedrale di Belem de Parà, nel Brasile, per R. D. Emmanuele Castilho Brandaò, diocesano di Olinda, Parroco della città di Alagôas.

Chiesa Cattedrale della SS. Assunzione, del Paraguay, per R. D. Sinfariano Bogarin, della stessa diocesi, già Parroco di quella Cattedrale.

Chiesa titolare Vescovile di Cuma, per Mons. Carlo Quaroni, di Roma, Prelato Domestico di Sua Santità, licenziato in sacra teologia, Canonico della Patriarcale Basilica Liberiana.

Chiesa titolare Vescovile di Apollonia, per R. P. Francesco, al secolo Luigi Domenico Cenci, di Loreto, dei Minori Cappuccini, Dottore in filosofia e sacra teolo-

58

APPENDICE

ZIO E PADRINO D'AMERICA

— Sinceramente, rispose Matteo, con una prontezza in lui poco abituale, mi era venuta la stessa idea. Tentate, io vi assisterò ben volentieri se posso.

Ibrahim, dopo il pasto, era andato a sedersi un po' più indietro degli altri, sopra un piccolo monticello erboso. Tale circostanza favoriva il progetto del giovane Guillem.

— Venite, diss'egli al compagno.

Matteo lo seguì.

Ibrahim accolse i due giovinotti con un sorriso grave, e loro fece posto ai suoi fianchi.

— Non siete dunque troppo stanchi? domandò egli.

— La fatica è scomparsa, rispose Barnaba-Biagio. Ma giacché voi sembrate disposti ad ascoltarci, permettetemi di rivolgervi una prima domanda.

— Molte, e lo desiderate, riprese il veleggiando collo stesso grave sorriso.

— Noi vorremmo sapere come dobbiamo chiamarvi; perché se siete rajah, per esempio, una troppo grande familiarità potrebbe forse offendervi, e, nondimeno, convenite

che la nostra parola « signore » discorda singolarmente quando è unita al nome di Ibrahim.

— Io sono rajah, infatti: il sultano Mouley-Hadim m'ha onorato di questo titolo nel giorno stesso, in cui elevò Giacomo Guillem a questa dignità.

— Davvero, esclamò il giovinotto, mio... il signor Giacomo Guillem è rajah! Noi non ce l'aspettavamo; e le sue lettere non ne parlavano.

— Ciò importava poco, senza dubbio, ai suoi progetti, disse Matteo.

— Avete ragione, signore, approvò il veleggiando. In Francia è un titolo senza significato. A Borneo dà certi privilegi; ma non vi occupate punto di ciò e chiamatemi semplicemente Ibrahim, ve ne prego.

— Ebbene! Ibrahim, disse Barnaba-Biagio, incoraggiato dall'aria affabile del veleggiando; io sto per oltrepassare forse i limiti delle domande, che ci sono permesso; ma, se potete, risponderemi.

— Se lo posso, risponderò.

— Vi è possibile dirci in seguito a quali avventure avete incontrato il signor Guillem? Da quanto tempo lo conoscete? Qual'è la sua attuale posizione alla corte del sultano?

— Non vogliate supporre che queste domande siano unicamente dettate dalla curiosità, disse a sua volta Matteo. Potete

ben ricordare la nostra meraviglia, allorché, dopo avervi veduto calmare Vraò, ci rivolgeste la parola nel nostro idioma! Del resto ne siamo felicissimi, perché non è troppo facile comprendere i Malesi, né farsi loro intendere. Mi perdonerete dunque se, al primo momento, mostrai un poco di diffidenza.

— Non vi scusate, disse Ibrahim, tale diffidenza era troppo giustificata. In quanto alle vostre domande, ed a quelle dell'amico vostro, io me le aspettava. Rispondo senza difficoltà. Voglio informarvi di ciò che so, od almeno di quello che non può affatto disturbare i progetti del mio amico. Prestatemi tutta la vostra attenzione.

« Non ho spesso occasione di parlare francese; perciò mi conviene, avete dovuto notare, ricercare un po' le mie parole.

I due giovinotti si avvicinarono vieppiù ad Ibrahim, che diede un'occhiata dal lato della brigata. Soddistato del suo esame, prese la parola.

— Ero marinaio, diss'egli. Facevo parte dell'equipaggio nella nave, sulla quale avea preso servizio Giacomo Guillem. Vivevamo come amici e, lungo parecchi mesi, abbiamo percorso in tutti i sensi i mari dell'India, della Cina e di Giava.

« Un giorno, in cui la nostra nave si trovava all'altezza della piccola isola di Singapore ci colse uno spaventevole tifone.

« Malgrado tutti gli sforzi, il naufragio fu inevitabile. Io mi trovai slanciato in mezzo al mare insieme con Giacomo. Noi nuotavamo perfettamente; ma non restandoci alcun mezzo di soccorso, la morte era vicina.

« Non voglio morire, diceva Giacomo. Ho lasciato in Francia una cognata e suo figlio. Essi non hanno più che me, è necessario che io viva! Dio mio, salvatemi per quelli che amo!

« Credo che il Dio del mio amico ascoltasse quel grido di dolore, giacché in quel momento stesso scorsi una massa nera sobbalzante sulle onde. I miei occhi, sebbene indeboliti, riconobbero ben tosto un piccolo canotto, che la tempesta senza dubbio aveva strappato dai fianchi della nave.

— Coraggio! dissi a Giacomo. Non m'inganno, siamo salvi!

« Raddoppiando d'energia arrivai al canotto. A mala pena l'amico mio affranto poté montarvi.

« Sfuggivamo alla morte immediata, ma eravamo senza viveri e senza acqua dolce per quietare la nostra sete crudele.

« Un solo remo si trovava sul fondo della barchetta. Come dirigerci, e da qual parte? La posizione delle stelle ci avrebbe guidato, ma il cielo restava del color dell'inchiostro.

(continua).

gia, Predicatore Apostolico, Consultore delle S. Congregazione dei Riti e dei Vescovi e Regolari.

Chiesa titolare Vescovile di Eudossia, pel R. D. Pietro Antonio Antonio Antivari archidieceano di Udine, ivi Canonico onorario della Metropolitana, Esaminatore pro-Sinodale e Rettore del Seminario, deputato Ausiliare di Mons. Giovanni Maria Berengo, Arcivescovo di Udine.

Chiesa titolare Vescovile di Clazomene, pel R. D. Luigi Piazzoli, del Seminario delle Missioni estere di Milano, deputato Vicario Apostolico di Hom-Kom, in Cina.

Chiesa titolare di Teo, pel R. D. Enrico Hanlon, del Seminario delle Missioni estere di Mill-Kill, deputato Vicario Apostolico dell'Alto Nilo.

Chiesa titolare Vescovile di Zarai, pel R. P. Stefano Sanchez de las Heras, dell'Ordine dei Predicatori, deputato Vicario Apostolico di Amoi, in Cina.

Chiesa titolare Vescovile di Tabarca, pel R. P. Antonino Guillermain, della Congregazione dei Missionari d'Algeri, deputato Vicario Apostolico del Vittoria Nyanza settentrionale.

Chiesa titolare Vescovile di Amastri, pel R. P. Antonio Maria Roveggio, della Congregazione Veronese dei Figli del S. Cuore, deputato Vicario Apostolico del Sudan in Africa.

Chiesa titolare Vescovile di Amata, pel R. P. Stefano Silvano Iouglia, della Congregazione della Missione, deputato Vicario Apostolico dell'Abissinia.

Chiesa titolare Vescovile di Cesarea di Filippo o Paneas, pel R. D. Giorgio Macaire, deputato Vicario Apostolico dei Cofiti.

Chiesa titolare Vescovile di Gaza, pel R. D. Enrico Van de Wetering, parroco di Hilversum nell'archidiecesi di Utrecht, deputato Ausiliare di quell'Arcivescovo Mons. Pietro Snickers.

Chiesa titolare Vescovile di Arcadiopoli, pel R. D. Teofilo Mayr, del Seminario delle Missioni estere di Mill-Kill, deputato Ausiliare di Mons. Giuseppe Colgan, Arcivescovo di Madras, nell'Indostan.

Terminata da Sua Santità la provvista delle Chiese, l'Ill.mo e R.mo Mons. Caprara, Avvocato Concistoriale, avendo a destra il R.mo P. M. Marcolino Ciccognani, dei Predicatori, Procuratore del novello Patriarca di Babilonia dei Caldei, ha perorato per la conferma della elezione in Patriarca di Babilonia dei Caldei e per la provvista della stessa Sede a favore di Mons. Giorgio Ebed-Iesu Khayyath, Arcivescovo di Amida o Diarbekir di rito caldeo. E il Santo Padre si è degnato di rispondere di avere già confermato quella elezione e di aver preposto all'anzidetta Sede quale Patriarca e Pastore della nazione caldea il postulato Mons. Giorgio Ebed-Iesu Khayyath.

Allora il predetto Mons. Caprara ha nuovamente perorato, perchè al Patriarca si degnasse di accordare il Sacro Pallio; a che Sua Santità benignamente annui.

Dopo ciò si è fatta a Sua Beatitudine la postolazione del Sacro Pallio per le Chiese Metropolitane di Catania, Fogaras ed Alba Giulia, Durango, Porto Principe, Adelaide, S. Bonifacio, non che a favore di Mons. Placido Lodovico Chapelle, succeduto per Coadiutoria alla Chiesa Metropolitana di Santafé.

Finalmente dai Signori Ceremonieri Pontifici è stato riammesso nell'Aula Concistoriale, con tutti gli Orientali residenti in Roma, il predetto P. M. Ciccognani, il quale ha ringraziato il Santo Padre sia per la conferma di elezione, sia per la concessione del Sacro Pallio a favore del suddetto Patriarca di Babilonia.

Il Santo Padre si è recato poscia nella Sala del Trono, e quivi sedutosi, circondato dalla Sua Nobile Corte, ha ricevuto in udienza di formalità i novelli Arcivescovi e Vescovi preconizzati, presenti in Curia, i quali sono stati annunziati ed introdotti da un Maestro delle Ceremonie Pontificie.

Dopo che essi hanno baciato il Piede a Sua Santità, il Santo Padre ha loro imposto il rochetto, impartendo ad essi la Benedizione Apostolica.

Quindi i novelli eletti sono discesi nella Basilica Vaticana a venerare la Tomba del Principe degli Apostoli, e dipoi si sono recati a far la visita di formalità all'E.mo e R.mo Signor Cardinale Rampolla, Segretario di Stato di Sua Santità.

Ieri 19, l'E.mo Sig. Card. Mertel primo dell'Ordine dei Diaconi e Vice Cancelliere di S. R. C. ricevette dai novelli Vescovi presenti in Curia, il giuramento prescritto dalle Costituzioni Apostoliche.

Il medesimo E.mo Porporato, domani 21, imporrà il Sacro Pallio agli Arcivescovi che nel Concistoro di stamane non hanno fatto la postolazione a Sua Santità.

L'occupazione di Cipro al Parlamento inglese

In una delle ultime sedute alla Camera dei Comuni inglese, il signor Dilke non

esitò di consigliare l'abbandono dell'isola di Cipro da parte della Gran Bretagna.

« Non ostante le riduzioni consentite, disse, in sostanza, il signor Dilke, le spese dell'amministrazione inglese di Cipro sono molto più considerevoli, che non erano quelle dell'amministrazione turca. Il credito domandato deve servire a colmare il deficit dell'anno scorso, ma il deficit previsto, per l'anno prossimo, è ancora più considerevole (850,900 franchi). Si entra dunque nell'era delle grandi spese per Cipro. Ora, a che cosa serve Cipro? Quell'isola è inutile dal punto di vista militare, ed è per solo protettorato per il quale il Governo invitò i contribuenti a versare del danaro, che sarà impiegato per altri fini che non sono i fini confessati. In breve, Cipro è un elefante bianco, il più bianco di tutti. »

Sir W. Harcourt, cancelliere dello Scacchiere, ammise, nella sua risposta, che la critica è ben fondata, e proseguì:

« E' certo che al momento della convenzione in virtù della quale l'Inghilterra occupava Cipro (luglio 1878), gli uomini di Stato, responsabili di quest'atto, rappresentavano Cipro come uno dei gioielli più brillanti della corona britannica, ma quella fantasia è dileguata. »

« Personalmente, ho riguardato sempre come un atto impolitico la convenzione anglo-turca, e l'acquisto di Cipro. »

« L'isola ha costato diggià più di dodici milioni di franchi, e non è utile né come stazione di carbone, né come posizione strategica; i tentativi per svilupparvi l'industria o l'agricoltura sono falliti; è vero altresì che il deficit viene crescendo, ma, accettate le responsabilità, bisogna farvi fronte; di qui la necessità di votare, ancora questa volta, i crediti domandati. »

Il deputato conservatore I. Lowther prese allora la parola per intimare al cancelliere dello Scacchiere di formulare una conclusione conforme alle sue premesse, presentando una proposta esplicita di sgombrare Cipro al più presto possibile.

Ma sir W. Harcourt rispose che era più facile entrare in un paese, che uscirne, e la Camera finì coll'approvare le spese per l'occupazione di Cipro.

NOSTRA CORRISPONDENZA

Torino, 18 marzo 1895.

Echi del Congresso Eucaristico

Alcune sere fa si teneva nel palazzo Arcivescovile un'ultima seduta della Commissione organizzatrice del Congresso Eucaristico. Presiedeva S. Ecc. R. Monsignor Arcivescovo, ed erano presenti più di cento membri del Comitato, i quali erano stati convocati per conoscere ed approvare il resoconto morale e finanziario del Congresso.

L'ing. cav. Vincenzo Demorra, al quale si deve in gran parte la splendida riuscita del Congresso, fece noto come le spese di preparazione dell'aula delle sedute raggiunsero la somma di lire 24.810,59.

Il Teol. Condio fece una breve relazione sull'Esposizione Eucaristica. L'attivo salì a L. 5295,90 ed il passivo a L. 5257,75. L'avanzo di L. 3815 fu ceduto alla commissione centrale.

Il Can. Elia, parroco del Duomo si alzò quindi a leggere il resoconto generale attivo e passivo del Congresso. L'attivo (offerte e tessere di iscrizione) salì alla somma di lire 52.955,59, mentre il passivo finiva salì alla somma di lire 47.175,39. Le 5.810,20 di avanzo sono destinate a pagare le spese degli atti.

Il Sac. Teol. Candano, segretario di Mons. Arcivescovo e segretario generale della Commissione, comunicava quindi il numero dei congressisti, i quali furono 4477.

Dopo brevi parole di ringraziamento a tutti gli intervenuti, dette da Sua Ecc. Rev. Monsignor Arcivescovo e dopo che tutti i membri della commissione ebbero ricevuto uno splendido album sul Miracolo di Torino, ed una medaglia commemorativa in argento, l'adunanza si scioglieva colle parole: Sia lodato e ringraziato ogni momento il S. S. e divinissimo Sacramento.

V. F.

Le pillole di Catramma non hanno rivali nella cura delle malattie polmonari.

ITALIA

Catania — La malattia misteriosa — Oltre che in Sardegna, la nuova malattia ha fatto la sua apparizione in Sicilia.

Scrivono da Catania al *Corriere dell'isola*: « A Catanzaro parlo di 2000 abitanti a 45 chilometri da Catania è scoppiata una epidemia di meningite-cerebro-spinale, in pochi giorni si sono avuti 11 casi seguiti da morte. Si tratta di attacchi violentissimi; basti dire che in 24 ore tutto è finito, e finora senza casi di guarigione. Ieri si ebbero nuovi attacchi. La popolazione è allarmatissima, molto più perchè reclamasi invano l'aiuto di buoni medici per studiare la grave malattia. »

Novara — Un conduttore di banco-pegni — Pochi mesi or sono, veniva impiantato a No-

vara un banco di pegni esercitato da certo Baldi C. G. ed autorizzato dal R. Governo.

Detto Baldi, giovanotto svelto, spendeva e spendeva — sicchè pochi giorni or sono prendeva il volo per più che ignoti lidi non lasciando di sé la più piccola traccia.

Venne dichiarato il fallimento e spiccato mandato di cattura per bancarotta e falso.

Il passivo aumenta per ora a L. 25,000 circa contro un attivo di zero o poco più.

Moltissimi procedimenti penali vennero iniziati dai creditori verso l'abile truffatore, ed è più che probabile si inizino le pratiche per l'estradizione di lui.

Roma — Del P. Giovanni Bollog d. C. d. G. annunziamo la morte avvenuta in Roma nel Collegio Pio Latino Americano.

Egli era orientalista famoso, meritamente considerato come uno dei maggiori poliglotti del nostro tempo. Per lui parve rivivere la gloria del Mezzofanti. Giovane ancora, nell'Università di Innsbruck egli diede un saggio str pitoso della sua valentia, traducendo in ben quaranta lingue un capitolo della vita del Berchmans, scritta dal P. Cesari.

Nato nel 1821 in Kelz, piccola città delle provincie renane.

ESTERO

Francia — Per il palazzo dei Papi. — Si è costituita a Parigi una società d'artisti, con l'intento di raccogliere una somma cospicua destinata a fabbricare una Caserma in Avignone e costringere per tal modo il governo ad evacuare il palazzo dei Papi, ove ora ha stanza un reggimento. Gli inapprezzabili capi d'arte che esistono in quel meraviglioso palazzo sono infatti terribilmente guasti dalla barbarie soldatesca.

Scopo del Comitato è ancora quello di ridurre il palazzo dei Papi a museo d'arte antica meridionale e specialmente cristiana. L'impresa è senza dubbio lodevole e merita ogni incoraggiamento.

Russia — Istruzione professionale. — Il *Messaggero ufficiale* annunzia che il Ministero della pubblica istruzione ha invitato i curatori dei circondari scolastici a trattare coi Municipi e cogli industriali, allo scopo di creare dei corsi professionali domenicali e serali nelle scuole nelle scuole medie ed elementari, e soprattutto nelle scuole tecniche e professionali che sono meglio dotate per questo genere di insegnamento.

CORRISPONDENZA DELLA PROVINCIA

DA TRICESIMO

Vandalismo. — 18 marzo. — All'imbrunire di ieri (domenica) fu da alcuni malviventi attaccato il fuoco alla siepe di Carpani che circonda i fondi del Co. Valentini di Tricesimo e precisamente dal lato di levante il fuoco venne spento dagli affittuali del conte, i quali, avvertiti, accorsero, limitando così il danno alla distruzione di circa quindici metri di distesa.

Veniamo assicurati che le Autorità, avviate del caso, ormai hanno raccolti dati sicuri per colpire gli autori di quest'atto vandalico.

Cose di casa e varietà

Bollettino Meteorologico

— DEL GIORNO 20 MARZO 1895 —
Udine-Riva-Castello Altessa sul mare m. 13' sul suolo m. 20.

Ore 7 ant. Termometro 6.8
Min. Ap. notte 4.1
Barometro 746.
Stato atmosferico: Coperto
Vento Est
Pressione leg. cresc.
Term. Vario
Temperatura: Massima 13.1 Minima 2.4
Media 6.86 Acqua caduta mm

Bollettino astronomico

Sole Luna
Leva ore Europa Centr. 6.14 l'ora ore 3.56
Passa al meridiano 12.14 37 l'ora 12.6
Tramonta 18.19 l'ora 12.6
Fenomeni:

A proposito di decime

L'ill.mo e R.mo Canonico Mons. Minella ci ha spedito da Padova una sua lettera aperta, con cui vuole rispondere all'egregio V. C. che, con l'usata sua cortesia e con la valente sua penna d'inglese nel nostro giornale i 104 parroci del Friuli bistrattati da una corrispondenza padovana alla *Difesa*.

Prima di pubblicare la lettera aperta del can. dott. Minella, trovammo conveniente di darla a leggere al nostro carissimo V. C. Egli ce la rimise con sue quattro righe che noi crediamo opportuno di premettere alla lettera stessa dell'ill.mo e rev.mo mons. Minella.

Reverendissimo Monsignore,

Ho letto la *Risposta* del Rev.mo Mons. dott. Giuseppe Minella alla mia lettera aperta pubblicata nel N. 55 del *Cittadino*, e credo sia conveniente inserirla nel giornale anche perchè si riconosca che in Friuli si ha un concetto abbastanza largo della libertà di dire le proprie ragioni.

Non sarei sincero se dicessi di esserne soddisfatto. — Nello scrivere la lettera 6 marzo corr. io intesi principalmente, per

non dire esclusivamente, di difendere i nostri Parroci dalla taccia di cooperare coi nemici della Chiesa in danno dei Benefici Ecclesiastici nell'affare delle Decime, che era stata pubblicata nella *Difesa*. Avrei quindi desiderato che l'autore della gravissima accusa si fosse persuaso di essere caduto in errore, e che avesse provveduto ad una conveniente riparazione con una pubblicazione nella stessa *Difesa*, vale a dire con quello stesso organo, di cui si era servito per la diffusione del suo erroneo giudizio.

La *Difesa* da parte sua ha provveduto, e lo sono grato; ma l'autore dell'articolo non lo ha fatto, e nella *Risposta*, pur dichiarando di aver appreso con soddisfazione le mie rettifiche, non solo cerca motivi di giustificare quanto ha scritto, ma insiste nel propugnare le sue idee. Io non voglio fargliene carico, mi limito a constatare la cosa.

Non è mia intenzione continuare una polemica su un argomento che ritengo già ampiamente discusso, anche perchè non vorrei che una questione che a mio avviso deve essere risolta tenendo conto delle speciali condizioni locali, si volesse invece giudicarla con criteri esclusivamente personali, adducendo anche l'autorità dei R.mi Ordinari, che, senza che si possa far loro rimprovero di contraddizione, hanno diritto di regolarsi, e si regolano, secondo le diverse condizioni delle rispettive Diocesi.

Il Rev.mo canonico dott. Minella riconosce che la legge sulle decime certo non è buona, ciò potrebbe bastare per giustificare la renitenza a prestarsi attivamente per eseguirla, perchè dalle cose non buone si deve sempre rifuggire. Dato poi che la cosa non buona sia inevitabile, non si potrà censurare chi si studia di ritardarne l'incontro e di mitigarne la gravità.

I nostri parroci hanno domandato al Governo una modificazione nel senso che sia esente d'ogni spesa la commutazione di quote minime, perchè non è difficile a comprendere p. e. che le contribuzioni annue di pochi centesimi (e da noi non sono poche) non è conveniente commutarle, perchè, colle leggi attuali, la spesa relativa supera il capitale di affrauco.

E' vero che i nostri Tribunali si sono pronunciati in senso favorevole ai diritti dei Benefici, ma sono famosi i giudizi che della Magistratura hanno dato due Ministri di Grazia e Giustizia.

I nostri parroci nel loro memoriale hanno domandato che per legge si dichiarasse che le decime formanti parte della dotazione dei Benefici sieno dichiarate commutabili. E' una domanda legittima, che concorda con l'interpretazione della legge data dalla Magistratura, e che farebbe sparire il punto interrogativo di uno dei suddetti Ministri.

Ecco perchè io credo non si possano censurare i parroci del Friuli, ecco perchè credo di non contraddirmi se sono convinto che la commutazione dei quartesi si dovrà fare, e non so censurare chi crede di poter ritardare a farlo.

Senza accorgermi sono entrato in piena polemica, ma mi affretto a troncarla. Di questa mia, faccia l'uso che crede, io certo non me l'avrò a male se vorrà cestinarla, perchè non sono affatto geloso dei parti del mio piccolo ingegno, che resta quello che è, e non può essere modificato dagli attestati di studi percorsi, e dalla pergamena dottorale che in un cassetto del mio scrittoio chiuso a chiave tengo custoditi, per usarne solo quando, in omaggio ad una delle grandi conquiste del secolo, non è permesso di dimostrare la propria capacità che colla produzione di documenti rilasciati in nome dello Stato, che della scienza ha creduto poterne fare un diritto di privativa.

Mi compatisca, e mi creda

affezionatissimo

V. C.

Rev.mo Mons. Giovanni Dal Negro

Direttore del « Cittadino Italiano »

UDINE.

Ed ecco ora quanto ricevemmo dell'Illmo Mons. Canonico:

« Alla Spettabile Direzione

del CITTADINO ITALIANO

Udine.

« Prego codesta Spettabile Direzione ad inserire nelle pregiate sue colonne la presente mia lettera aperta responsiva di altra lettera aperta a me diretta dal Chiarissimo sig. V. C. inserita nel di Lei accreditato giornale del 7 marzo corr. n. 55.

Chiarissimo Sig. V. C.

Udine.

(Lettera aperta)

Se la mia Memoria utile ai Parrochi, inserita nella *Difesa* al N. 52 anno corr., la cui prima parte riguardava le Prestazioni ultratrentennali dei Comuni alle Parrocchie riusciva troppo monca ed incompleta, deve attribuirsi alla circostanza che la *Difesa* non ha potuto, come mi veniva scritto, per tirannia di spazio riprodurre il mio articolo più lungo inserito nella *Sentinella* di qui N. 8 del 26 gennaio p. p. che mi pregio di accompagnare colla preghiera di farlo riprodurre nel *Cittadino Italiano*,

FORNITORE BREVETTATO

DI S. A. IL DUCA REGNANTE DI SASSONIA MEININGEN



ACQUA COLONIA ORIENTALE

G. HERMANN - MILANO (Marca depositata)

Serve per Toiletta

L'Acqua Colonia Orientale si distingue d'un squisito profumo, buono per fazzoletto, delizioso, per l'Acqua da lavarsi e per il Bagno.

De itiricio

Ora viene preferita l'Acqua Colonia Orientale qualunque Acqua per denti, perchè colle sue qualità balsamiche fortifica le gengive ed impedisce la carie dei denti, mantenendoli bianchi e sani, e profumando nello stesso tempo anche l'alito.

Profumo da Camere

Per dare alle Camere un distinto profumo si sprazza dell'Acqua Colonia Orientale con un vaporizzatore girando parecchie volte nella stanza che si vuole profumare.

Serve per la Testa

Mescolata a metà con Acqua pura viene molto raccomandata l'Acqua Colonia Orientale come Lozione per la Testa, togliendo la forfora ai capelli e rinforzando le radici degli stessi, rilasciando un delicato profumo per tutto il giorno.

Dolori

Per le Essenze eteriche che contiene, viene adoperata l'Acqua Colonia Orientale per combattere il Mal di Capo e le Neuralgie, come pure si può consigliare, quando si soffre dolori di renna o di gotta, di strofinare bene con Acqua Colonia Orientale le parti dolorose.

Preservativo di Malattie

Per preservarsi di qualunque malattia infettiva conviene sciacquare bene la bocca con 1/2 cucchiaino da caffè di Acqua Colonia Orientale e 3 cucchiaini di Acqua pura.

L'Acqua Colonia Orientale si vende in tutta Italia da tutti i buoni negozi: in flaconi da L. 1,25 — 2,50 — 5 — 10
Guardarsi dalle contraffazioni ed imitazioni ed esigere la firma GUSTAVO HERMANN, sul collo della bottiglia.

PROFUMO ORIENTALE

Essenza concentrata di recente novità

Vendesi in flaconi da L. 3, 5 e 6

Vendesi a Udine in tutte le buone Profumerie, Chincaglierie, Drogherie farmacie, ecc. e a Milano da G. HERMANN, via Monte Napoleone 28 (Palazzo Banco di Napoli) e nelle sue tre succursali.

SOCIETÀ REALE

DI ASSICURAZIONE MUTUA A QUOTA FISSA
CONTRO I DANNI D'INCENDIO

SEDE SOCIALE IN TORINO, VIA ORFANE N. 6

La Società assicura le proprietà mobiliari ed immobiliari. Accorda facilitazioni ai Corpi Amministrativi. Per la sua natura di associazione mutua essa si mantiene estranea alla speculazione.

I benefici sono riservati agli assicurati come risparmi. La quota annua di assicurazione essendo fissa, nessun ulteriore contributo si può richiedere agli assicurati, e deve esser pagato in gennaio di ogni anno.

Il risarcimento dei danni liquidati è pagato integralmente e subito.

Le entrate sociali ordinarie sono di oltre quattro milioni e mezzo di lire.

Il fondo di riserva, per garanzia di sopravvenienze passive oltre le ordinarie entrate, supera sei milioni e mezzo di lire.

Risultato dell'esercizio 1893

L'utile dell'annata 1893 ammonta a L.	718,044.11
delle quali sono destinate ai Soci a titolo di risparmio in ragione del 7 per cento sulle quote pagate in e per detto anno, L.	255,352.10
ed il rimanente è devoluto al fondo di riserva in L.	462,692.01

Valori assicurati al 31 Dicembre 1893 con Polizze N. 164,896 L. 3,487,252,571.—

Quote ad esigere per il 1894 " 3,802,423.10

Proventi dei fondi impiegati " 425,000.—

Fondo di riserva per 1894 " 6,561,146.81

Nel decennio 1884-93 si è in media ripartito ai Soci in risparmi annuali l'11,10 per cento delle quote pagate.

L'Agente Principale
Vittorio Scala
Piazza del Duomo N. 1.

LA PRIMAVERA

VOLETE DIGERIR BENE??



L'Acqua di Nocera Umbra

è il prototipo delle acque da tavola — batteriologicamente pura, leggermente alitina, favorisce in modo meraviglioso la digestione più difficile. — Ecco il motivo del suo titolo di

REGINA DELLE ACQUE DA TAVOLA

è la stagione più propizia per depurare il sangue e molte sono le cure proposte, ma la più accettata è quella del **Ferro China Bisleri** liquore gradevolissimo al palato facilmente digerito dagli stomaci più deboli. — E' il preferito dei ricostituiti, anche economicamente — perchè bastano 6 bottiglie per sentirne i magici effetti ridonando il colorito, il buon umore, l'appetito e la forza.

VOLETE LA SALUTE??



FERRO CHINA BISLERI
MILANO

DENTI BIANCHI

RINOMATA POLVERE DENTIFRICA
del Comm. Prof. Vanzetti

proprietà **CARLO TANTINI**, farmacista VERONA

Imbianchisce mirabilmente i denti, assicurandone la loro conservazione; purifica l'alito disinfecta la bocca, lasciando alla medesima una deliziosa e lunga freschezza.

PROVARLA È ADOTRARLA
— Lire UNA la scatola con istruzione —

Esigere la vera VANZETTI-TANTINI. Guardarsi dalle contraffazioni, imitazioni o sostituzioni

FRANCA in tutto il Regno si riceve la polvere dentifricia di Comm. Prof. VANZETTI inviando l'importo a mezzo cartolina vaglia a C. TANTINI, Verona, senza aumento di spesa per le commissioni di 3 scatole e superiori, e col solo aumento di cent. 15 per le ordinazioni inferiori.

In Udine farmacie **GIROLAMI, BOSERO, FRANCESCO MINISINI** e rosumeria **PETROZZI** e in tutte le principali farmacie e profumerie del Regno.

ACQUA PER GLI OCCHI

Successo meraviglioso — azione immediata —

L'efficacissima ed inalterabile acqua per gli occhi del chimico farmacista F. PUCCI di Pavullo nel Frignano, si usa con effetto rapidissimo e sorprendente nelle oftalmie acute e croniche, nelle congiuntivi catarrali e purulenti, nelle blefariti semplici, nelle ulcerazioni delle palpebre, nella loro infiammazione granulazioni, salsi inveterati, tr-mori, umori densi e vischiosi, e in tutti quei processi che insorgono per tatti puramenti infiammatori (rossore agli occhi, bruciore, pizzicore, riscaldamento, infiammazione, ecc. — Rinforza inoltre e ravviva la vista dirada e scioglie gli appannamenti e le nebbie, toglie il colore e la lacrimazione. — Chiunque può controllarne l'azione nel termine inamancabile di 1 a 4 giorni. Bocchetta piccola L. 1,20, grande L. 2,50.

Spediscono franco ovunque contro importo di L. 1,60 e 3. Inviandone alla farmacia PUCCI in Pavullo nel Frignano.

Depositi nelle principali Farmacie del Regno.

In Udine vendesi alla Farmacia **A. MANGANOTTI** in Via Pascolle.

COL 1.º GIUGNO 1895

Il **GIORNALE** di KNEIPP (edizione italiana) entrerà nel suo terzo anno di vita.

Questo interessantissimo periodico, nel quale si trattano ampiamente i sistemi di cura del celebre parroco bavarese, contiene importanti scritti di doti medici sulla cura dell'acqua. E' unico nel suo genere in Italia, ed ha saputo conquistarsi nel breve spazio di due anni, uno dei primi posti nel giornalismo, ed è diffusissimo in tutta l'Italia ed all'Estero contandovi moltissimi associati in Austria — Svizzera — America — Tunisia ecc. Esce il 1.º e 16 di ogni mese in fascicoli di 24 pag., formato in 4.º reale. Alla fine di ogni anno forma un grosso volume ricco di utilissime cognizioni.

Chi ci tiene alla propria salute, desidera guarire delle malattie e prevenirle, dovrebbe abbonarsi al **GIORNALE** di KNEIPP, che costa L. 5 per l'Italia e L. 6,20 per l'Estero, prezzo anticipato d'abbonamento per un anno.

L'ufficio d'Amministrazione del **GIORNALE** di KNEIPP è in via della Posta, 16, Udine.



LINEA RED STAR

Vapori Postali Reali Belgi

fra ANVERSA e NUCOVA YORK

Filadelfia

Direttamente senza trasbordo, - Tutti vapori di prima classe, - Prezzi moderati, - Eccellente installazione per passeggeri. Rivolgersi: a **von der Becke e Marsily**, in Anversa **Josef Strasser**, in Innsbruck (Tirolo).



PHOSPHORIA

il più potente, pronto ed efficace tra tutti i preparati ferruginosi e calcarei. E' dai medici altamente apprezzata e prescritta in casi di ANEMIA, CLOROSI, DIPEPSIA, SCROFOLA, RACHITISMO, CONSUZIONI e debolezze in generale.

Concessionaria esclusiva per la vendita la Ditta **The INTERNATIONAL Phosphoria Chem. Co. - NEW-YORK** Viale P. Romana, 64 Milano.

La quale spedisce dietro rimessa anticipata due o più flaconi (contagocchie) al prezzo di L. 3 cad. franchi di porto nel Regno. Trovati pure nelle principali Farmacie.

In Udine presso la Farmacia **COMELLI**.

STITICHEZZA GASTRICISMO EMORROIDI MALI NERVOSI

Guarigione pronta e sicura con le **Pillole Depurative Universali** di G. Fattori e C. Chimici Farmacisti. Composte di sostanze pure e vegetali, non irritano, non indoliscono, i medici le prescrivono. Scatola di 25 pillole L. 1, di 60 L. 2. Se per posta 15 centesimi in più. 4 scatole franco di porto da G. FATTORI e C. Via Mont'erte, 6, Milano ed in tutte le buone farmacie e grossisti, **Carlo Erba, A. Manzoni e C. Cooperativa Farmaceutica**, via Torino, 4, **Biancardi, Arrigoni**, ecc. — In Udine farmacia **COMELLI**. (Opuscolo gratis).

OROLOGERIA ed OREFICERIA

LUIGI GROSSI

Via Mercatovecchio 13 - UDINE

Grande assortimento di Orologi d'oro, d'argento, e di metallo, Regolatori, Pendole di Parigi, Sveglie ecc. a prezzi eccezionalmente ribassati.

Assume qualunque riparazione con garanzia di un anno.

Catene d'oro e d'argento, Fornimenti completi per signora, Braccialetti, Buccole Anelli ecc. Novità in argento e in oro fino 18 carati garantito.

IN RESIUTTA

Fabbrica di

Cementi e Calce idraulica e di Portland naturale della Ditta

BARNABA PERISSUTTI

PREMIATA nelle Esposizioni internazionali di Vienna nel 1873 e di Berlino nel 1880, in quella nazionale in Milano nel 1881 e provinciale di Udine nel 1883, e dal R. Istituto Veneto di Scienze, Lettere ed Arti nel 28 maggio 1893.

I prodotti di questa Fabbrica furono con meravigliosa efficacia adoperati nella costruzione di acquedotti di grande importanza, come quelli di Montecorella Cellina, Ampezzo, Enemonso, Gemona ed altri; dei ponti grandiosi sul Fella, di Amaro, Moggio, Peraria e sul Bnt e sul Degano; di opere murarie lungo la ferrovia pontebbana ed il Canale del Ledra, e della Diga di Prato Carnico.

Certificati di lode di ingegneri ed Impresari fanno fede di tutto ciò.

Per qualità superiore ed uniforme, e per i prezzi, questi prodotti sfidano qualsiasi concorrenza.

UDINE — TIPOGRAFIA PATRONATO